



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Finanza e amministrazione
per il sistema camerale

Unioncamere
Protocollo Generale
USCITA - 15/09/2015 09:45 - 0022554

AF/fi

Alle
Camere di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura

LORO SEDI

c. a.: Responsabili Uffici Diritto annuale

e, p. c. INFOCAMERE

c.a.: Dr.ssa Pamela Graffi

Oggetto: Diritto annuale – Incubatore certificato di start-up innovative – Decreto - legge n. 179, 2012 – Telecom italia SpA.

In allegato, per opportuna informazione e conoscenza, si trasmette copia del parere del Ministero dello sviluppo economico reso alla Telecom Italia SpA e, per conoscenza alla Camera di commercio di Milano, all'Unioncamere e ad altri sul tema della esonero del pagamento del diritto annuale a beneficio dei soggetti cosiddetti '*incubatori certificati di start-up innovative*'.

Nel restare disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Claudio Nicolini

All./



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione III – Sistema camerale

VIA PEC

Ministero dello Sviluppo Economico
AOO_Politiche industriali e Tutela
Struttura: DGMCCVNT
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0117280 - 14/07/2015 - USCITA

A TELECOM ITALIA SPA
MILANO

e, per conoscenza:

ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI MILANO

ALL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE
DI COMMERCIO ROMA

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA
POLITICA INDUSTRIALE, LA
COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE SEDE

Oggetto: Incubatore certificato di startup innovative, ai sensi del decreto-legge n. 179/2012. - “Telecom Italia s.p.a”

Come è noto, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 febbraio 2013, sono riconosciute “incubatori certificati di start up innovative” le società di capitali già costituite, che offrano anche in modo non esclusivo servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start up innovative, in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 5, del decreto legge in oggetto. In particolare, il requisito dell'adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno alle start up innovative (art. 25, comma 5, lett. e) del DL n. 179/2012) può anche essere riferito all'avvalimento delle esperienze maturate da singoli rami d'azienda, da soci, da amministratori della società e dalle unità di lavoro, collaboratori o professionisti che operino con continuità, dedicate al supporto e alla consulenza alle start up innovative.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del decreto legge in oggetto, l'incubatore certificato, dal momento dell'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese, è esonerato per cinque anni dal pagamento dell'imposta di bollo e dei



diritti di segreteria dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio.

E' evidente che interpretate nel loro contesto ed in modo sistematico, tali agevolazioni sono riferite ai predetti incubatori certificati e, pertanto, in primo luogo alle società che svolgono tale attività in modo esclusivo, salve naturalmente le attività collaterali strumentali e connesse alla predetta attività principale; mentre, per le società che svolgono tale attività in modo non esclusivo, tali agevolazioni devono necessariamente intendersi, secondo criteri di ragionevolezza, limitate al solo ramo d'azienda che effettivamente svolge tale attività, senza alcuna possibilità di estendere immotivatamente tali agevolazioni all'intera società ed alle altre e diverse attività prevalenti esercitate.

In altre parole, mentre per le società che svolgono tale attività in modo esclusivo dette agevolazioni, nel limite temporale sopra indicato, sono totali, per le altre sono eventualmente applicabili al solo diritto annuale riferito all'eventuale unità locale destinata esclusivamente al pertinente ramo d'azienda ed ai soli diritti di segreteria connessi con adempimenti riferiti esclusivamente a tale specifica attività di incubatore, ove tali adempimenti siano distintamente individuabili.

In tale contesto, è stato recentemente esaminato da questa Direzione il caso di codesta società, Telecom Italia s.p.a., iscritta nella sezione speciale degli incubatori certificati di startup innovative in data 15/05/2014, che avrebbe invece interpretato in termini ingiustificatamente estensivi tale norma di esenzione.

Telecom Italia è un'azienda di telecomunicazioni, che offre servizi di telefonia fissa, telefonia cellulare, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo, e soltanto come attività residuale offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative in ambito digitale per tramite del suo programma "TIM #Wcap Accelerator".

Pertanto, pur dato atto che in precedenza possa esservi stato qualche dubbio interpretativo ed avendo invece ora chiarito la corretta applicazione della norma in questione nei termini sopra esposti, con la presente comunicazione, in accordo con la Direzione generale che legge per conoscenza, si invita codesta società medesima a provvedere prima possibile a regolarizzare la propria posizione provvedendo, previ eventuali accordi sulle relative modalità, a versare alla CCIAA di Milano ed alle altre Camere eventualmente interessate tutti gli importi omessi in base a tale errata interpretazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianfrancesco Vecchio)